



ISTRUTTORE DIRETTIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI Q2

1 - Secondo quanto prevede l'art. 3 del Regolamento organi collegiali per l'istituzione della partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0/6 comunali del Comune di Milano, chi delibera il Piano dell'Offerta Formativa, con i relativi obiettivi?

- Il Collegio degli Educatori annualmente.
- Il Collegio degli Educatori ogni due anni.
- Congiuntamente il Consiglio di Unità Educativa e il Collegio degli Educatori annualmente.

2 - Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore. 2) Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.

- Tutti.
- Solo il numero 1).
- Solo il numero 2).

3 - Ai fini delle disposizioni di cui all'All. IV del d.lgs. n. 81/2008, per "luogo sicuro" di intende:

- Il luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.
- Il passaggio che immette in un luogo sicuro.
- Il percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

4 - Dispone l'art. 25 del CCNL del comparto funzioni locali che decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità:

- Dal giorno dell'assunzione.
- Dal giorno seguente al termine del periodo di prova.
- Dal trentesimo giorno successivo all'inizio del periodo di prova.

5 - Le scuole possono trattare categorie particolari di dati personali quali i dati di salute?

Le scuole possono trattare i dati personali degli studenti, anche relativi a categorie particolari, per il perseguimento di specifiche finalità istituzionali quando espressamente previsto dalla normativa di settore.

No, è tassativamente vietato.

Sì, senza alcuna limitazione.

6 - Per Maria Montessori perché sia didatticamente valido il materiale di sviluppo deve possedere alcune caratteristiche principali. Il materiale:

Deve essere limitato in quantità.

Deve, essere principalmente bello esteticamente, anche se non facilmente manipolabile e utilizzabile da parte del bambino.

Non deve essere programmato dagli educatori, in modo tale da portare alla luce manifestazioni emotive e del pensiero fantastico nel bambino.

7 - Maria Montessori realizza del materiale didattico specifico per l'educazione sensoriale e motoria del bambino, che deve essere, tra l'altro:

Autocorrettivo: il bambino deve imparare a correggersi da solo.

Eterocorrettivo: il bambino deve essere guidato dagli adulti nel correggersi.

Eterocorrettivo: il bambino deve essere corretto dagli adulti.

8 - La teoria dell'istruzione di Bruner consiste:

Nell'applicazione della psicologia cognitiva all'insegnamento.

Nello sviluppo del positivismo pedagogico.

Nell'educazione basata sulla socializzazione del lavoro produttivo.

9 - La pedagogia, secondo Dewey, deve mirare:

Al metodo e abbandonare ogni contenuto prefissato.

Alle reali capacità dell'insegnante di trasmettere le conoscenze.

Al pensiero convergente.

10 - Secondo Piaget l'intelligenza sensomotoria si sviluppa attraverso sei sottostadi. Il terzo stadio è quello:

Delle reazioni circolari secondarie.

Delle reazioni circolari primarie e dei primi adattamenti acquisiti.

Dell'esercizio dei riflessi.

11 - **Secondo Piaget il "pensiero animistico":**

È la fase in cui il bambino attribuisce ad ogni oggetto volontà, sensazioni ed emozioni.

È il momento in cui il bambino comprende la differenza tra l'essere umano e il resto dell'universo.

Consiste nella tendenza del bambino a spiegare gli eventi secondo la loro finalità.

12 - **Secondo Vygotskij il bambino, quando gioca:**

Mostra non solo le capacità acquisite ma anche quelle in via di sviluppo.

Manifesta competenze esclusivamente psico-motorie e non cognitive.

Mostra differenze irrilevanti tra il genere maschile e quello femminile.

13 - **Per Bruner lo sviluppo cognitivo può essere delineato mediante il concetto di:**

Rappresentazione.

Delineazione.

Raffigurazione.

14 - **Nei primi 41 articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono elencati i diritti riconosciuti a ogni bambino, senza alcuna distinzione. Tra questi, quattro vengono identificati come principi fondamentali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto del superiore interesse del bambino, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo e il diritto all'ascolto. L'art. 6 sancisce il diritto:**

Alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo.

All'ascolto.

Alla non discriminazione.

15 - **Specifica la Carta dei Servizi educativi all'infanzia del Comune di Milano, in merito alla routine che il momento del pasto (si individui l'affermazione errata):**

Soprattutto per i bambini più grandi ha una finalità strettamente alimentare.

È concepito come momento integrato dell'attività educativa/didattica.

È anche un momento di crescita collettiva e di scambio di relazioni, contatti affettivi e scambi sociali.

16 - Quale/quali dei citati diritti sono assunti quali fili conduttori delle "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano?

Entrambi quelli citati nelle altre alternative di risposta.

Diritto a sviluppare e a vedere riconosciuta la propria identità attraverso il rapporto con gli altri.

Diritto a esprimere i propri bisogni e a essere interpellati nelle decisioni che li riguardano.

17 - In ogni servizio educativo collaborano, in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze differenti e obiettivi specifici. Secondo le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano è assegnato al servizio in presenza di bambini con disabilità, ha specifiche competenze professionali e interviene a vantaggio dell'inclusione:

Educatore di sostegno.

Responsabile del servizio.

Personale ausiliario e educatore particolare.

18 - Quali servizi educativi per l'infanzia accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi (art. 2, d.lgs. n. 65/2017)?

Servizi educativi in contesto domiciliare.

Spazi gioco.

Sezioni primavera.

19 - Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Quali dei seguenti è un criterio guida?

Riconoscibilità.

Inalterabilità.

Indifferenziazione funzionale.

20 - Con riferimento alla documentazione, nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", si afferma che (si individui l'affermazione errata):

La documentazione coinvolge e informa educatori e genitori nel percorso zerosei, nello 0-3 non è rivolta ai bambini.

I documenti raccolti, nella loro analisi e discussione collegiale, diventano materiali per l'aggiornamento degli

insegnanti e la progettazione della didattica, strumenti di lavoro con i bambini e oggetto dello scambio comunicativo con i genitori.

Gli adulti, attraverso la documentazione, raccolgono materiali e tracce che consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada ancora da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora.

21 - Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”, si ribadisce che l’inclusione di tutti i bambini all’interno del sistema integrato zerosei supera la logica del mero inserimento o dell’integrazione di chi presenta disabilità, bisogni educativi speciali o proviene da contesti sociali e culturali differenti è una prospettiva universale di educazione inclusiva:

Che accoglie e valorizza tutte le diversità di cui ciascun individuo è portatore.

Che predispone percorsi specifici unicamente per chi è portatore di disabilità o bisogni speciali di educazione.

Che si preoccupa di favorire esclusivamente la socializzazione di bambini disabili.

22 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” si afferma che la progettazione:

Si fonda sulla sensibilità alle differenze, sulla curiosità verso i modi che hanno i bambini di apprendere, sulla disponibilità allo stupore, sulla valorizzazione di quello che i bambini fanno, sanno fare, stanno imparando a fare, anziché sullo sguardo orientato a quello che non sanno fare.

Richiede che siano chiaramente esplicitate e tassativamente rispettate le traiettorie, gli obiettivi, le attese che ha in mente l’educatore in relazione alle tappe di sviluppo infantile.

Richiede che siano chiaramente esplicitate le traiettorie, gli obiettivi, le attese che ha in mente l’educatore in relazione a quanto indicato dalla famiglia.

23 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che il gruppo di lavoro:

Costituisce il luogo principale di confronto, riflessione e decisione degli operatori per favorire l’integrazione e la produttività del lavoro educativo.

Costituisce esclusivamente il luogo di scambio di opinioni sulle decisioni prese dai singoli educatori per raggiungere gli obiettivi identificati per il proprio gruppo di bambini.

Costituisce il luogo principale di scambio di opinioni e formulazione di decisioni esclusivamente sugli aspetti organizzativi del servizio che riguardano tutti i gruppi di bambini.

24 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che il gesto educativo:

È un gesto ponderato, che si costituisce a partire da un pensiero riflessivo, il quale non frena il sentimento di spontaneità e immediatezza, bensì lo governa.

È un gesto ponderato, il quale frena il moto di affetto che si accende spontaneo nei confronti del bambino, per rispondere a dei modelli di intervento educativo teorici.

È irriflesso, immediato, familiare che nasce dalla naturale propensione alla cura di chi opera nei servizi educativi.

25 - **A norma del disposto di cui all'art. 2 del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020, il PEI:**

Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico.

È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata per l'intero ciclo di istruzione (es. scuola di infanzia 3 anni; scuola primaria 5 anni; ecc.) con riferimento agli obiettivi educativi e didattici.

È elaborato e approvato dal GLI.

26 - **Secondo quanto prevedono le Linee Guida del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 quali sono le informazioni che devono essere incluse nella Sezione 8 del PEI?**

Interventi sul percorso curricolare.

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

Quadro informativo (a cura di chi esercita la responsabilità genitoriale).

27 - **_____ you go out with friends yesterday?**

Did.

Do.

Does.

28 - **I like experiments. I do _____ in Science.**

Them.

It.

Him.

29 - **Quale è il nome della barra in Windows 10 dove è presente il bottone start (con il simbolo di windows)?**

Barra delle applicazioni.

Barra degli strumenti.

Barra dei bottoni.

30 - Quale delle seguenti tipologie di memoria per PC è di tipo "volatile"?

RAM.

ROM.

Memoria di massa.